

DOCT

**Oggetto: Comunicazione avvio procedure di ispezione e certificazione**

Gentili produttori, a seguito della realizzazione di alcuni nuovi modelli di barriere, sia in calcestruzzo che in acciaio, Anas sta completando la propria gamma di dispositivi di ritenuta.

Da alcune settimane è già disponibile una nuova barriera per spartitraffico monofilare in calcestruzzo di classe H4b, con una larghezza operativa W2; un dispositivo dinamico in grado di adattarsi all'infrastruttura stradale e particolarmente utile in condizioni di impianto limitate, condizioni che si riscontrano spesso negli interventi di manutenzione programmata di strade esistenti.

Abbiamo già provveduto a formulare un nuovo prezzo e all'inserimento nei nostri capitolati della nuova barriera in calcestruzzo.

Per quanto attiene le barriere in acciaio invece, già da alcuni anni, Anas ha avviato la produzione attraverso lo strumento dell'accordo quadro sia per la fornitura che per la posa in opera; tutte le barriere hanno la particolarità di avere un profilo continuo con il dispositivo salva motociclista (DSM) integrato strutturalmente alle stesse barriere.

A seguito dell'entrata in vigore del recente decreto del 1 Aprile 2019 redatto dal MIT sulla installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM) continui su barriere di sicurezza stradale discontinue, alcune Amministrazioni pubbliche hanno chiesto ad Anas la possibilità di inserire nei loro capitolati e prezzari le barriere prodotte da Anas S.p.A.

Tale esigenza è da ricondurre alla difficile applicazione delle disposizioni riportate nella norma suddetta che detta regole ben precise sulla certificazione dei dispositivi e sulla successiva installazione sulle barriere esistenti, differenziando quelle che dispongono di una marcatura CE, quelle in opera e rispondenti al DM 223/92 e successive modificazioni ed integrazioni e precedenti

alla entrata in vigore della norma armonizzata UNI EN1317-5, quelle non marcate CE e già in opera, non rispondenti al D.M. 223/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per tale motivo la scrivente Anas S.p.a., in qualità di produttore dei dispositivi realizzati secondo le caratteristiche del progetto di proprietà della stessa Anas S.p.A., ha necessità di implementare la propria produzione di dispositivi di ritenuta attraverso gli stabilimenti presenti nel territorio nazionale.

Tale necessità, per scelta aziendale, sarà condotta attraverso l'utilizzo simultaneo degli accordi quadro e degli appalti tradizionali aggiudicati al mercato, laddove i dispositivi progettati da Anas potranno essere realizzati direttamente nei vari siti produttivi.

A tal fine, qualora il produttore intenda far certificare più siti produttivi, occorre che gli stessi siano già funzionali al momento delle ispezioni per supportare produzioni consistenti ed assicurare ad Anas di mantenere gli impegni contrattuali.

Per tale motivo risultano in fase di avvio le ispezioni del personale tecnico di Anas propedeutiche alle successive fasi che saranno compiute dall'Organismo Notificato per la Marcatura CE.

È evidente che, quanto sopra esposto, potrà essere esteso anche alla commercializzazione di dispositivi Anas nell'ambito di appalti di altre Amministrazioni o Enti (anche all'estero) beninteso sulla base della sussistenza di presupposti di idoneità tecnica e finanziaria e del riconoscimento ad Anas di specifiche royalties, da definire attraverso successivi atti convenzionali.

Si resta pertanto in attesa di Vostre comunicazioni in merito a quanto sopra esposto fermo restando che la procedura appena illustrata sarà, a breve, resa pubblica sul sito di Anas S.p.A per consentire la massima diffusione di quanto appena dichiarato.

Il Direttore  
Ing. Matteo Castiglioni